



Luca Vignali

Si diploma con il massimo dei voti nel 1982 sotto la guida di G. Siviero, presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna.

Già dal 1980 è Primo Oboe nell'orchestra dell'Arena di Verona; in questo periodo si perfeziona a Perugia con Harold Gomberg. Nel 1981, sempre in qualità di strumento principale, fa parte dell'Orchestra Regionale Toscana, studiando nello stesso periodo ad Assisi con Lothar Koch, che lo invita a frequentare l'Accademia H. von Karajan a Berlino. Durante gli studi in Germania, partecipa ai concerti dei Berliner sotto la direzione dello stesso Karajan e di altri illustri direttori quali L. Maazel, S. Ozawa e D. Barenboim. Nel 1984 vince, con punteggio di 30/30, il concorso di Primo Oboe nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, ruolo che tuttora ricopre. Nel 1986 ottiene il Primo Premio al Concorso internazionale di Martigny, ed è il primo italiano ad essersi aggiudicato la competizione. Nel 2000 si aggiudica il Premio "Franco Alfano - Sanremo Classica", per la qualità delle sue interpretazioni musicali.

Collabora con le più prestigiose orchestre italiane, come Accademia di S. Cecilia di Roma, Orchestra Nazionale della RAI, Teatro alla Scala, Orchestra da Camera di Mantova (Premio Abbiati della Critica). Viene regolarmente invitato ai più importanti Festival e rassegne concertistiche, come Festival dei 2 Mondi di Spoleto, Festival delle Nazioni, Settimane Internazionali di Stresa, Accademia Chigiana di Siena.

Ha suonato il più importante repertorio solistico con le maggiori orchestre italiane, affrontando anche il repertorio cameristico insieme ad insigni solisti e pianisti in applaudite tournée in Europa, USA, America Latina, Giappone, Sud-Est asiatico: Y. Bashmet, P. Vernikov, A. Pay, U. Ughi, S. Mintz, A. Specchi, A. Lonquich, M. Campanella, S. Bunin.

Collabora dal 1998 con Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana, con i quali ha tenuto concerti in tutto il mondo. Con la medesima orchestra si è esibito al Senato della Repubblica nel Doppio Concerto di Bach per Oboe e Violino, trasmesso da Rai Uno e registrato per l'etichetta Fonè – concerto che sarà riproposto anche in Mondovisione da Gerusalemme. Dopo il debutto a Strasburgo sotto la direzione di L. Maazel, è membro della nuova Filarmonica della Fondazione Toscanini.

Nel 2001 ha inciso Live dal Mozarteum di Salisburgo due adagi per oboe ed archi del compositore friulano Vittorio Fael. Incide per le etichette Edelweiss, Musikstrasse, Bongiovanni, EMI, Fonè e Tactus.

Ha curato ed eseguito numerose trascrizioni per Orchestra ed Ensemble di Fiati di composizioni dell'Ottocento italiano (Verdi, Daelli / Lovreglio, Bellini, Rossini ...) e la revisione dei terzetti di Corticelli per Oboe, Fagotto e Pianoforte in collaborazione con A. Specchi e P. Carlini.

È attivo come insegnante in numerosi Corsi ed importanti Scuole di alto perfezionamento, tra le quali Perugia, Portogruaro, Accademia "I Fiati di Roma", Filarmonica di Bologna-Progetto Abbado. È spesso invitato nelle giurie dei più prestigiosi concorsi, tra i quali il Tomassini di Petritoli, insieme a F. Leleux.

Hanno detto di lui:

Alfredo Gasponi (Messaggero) - *la voce magica dell'oboe di Luca Vignali*

Luca Della Libera (Messaggero) - *Vignali: un primo oboe di lusso*

Laura Paduano (La Voce di Mantova) - *l'esecuzione raffinata grazie alla sensibilissima musicalità di Luca Vignali*

Sandro Cappelletto (La Stampa) - *Luca Vignali, un solista magnifico, capace di tenere alla fine dell'adagio un fiato così lungo, tenace ed intonato da sostenere quella italianissima incantatrice diavoleria prescritta da Bach*